

IL PROBLEMA

Undici focolai di aviaria Confagricoltura lancia l'allarme contagi

Al confine con la provincia di Verona, tra Castel D'Ario e Roncoferraro, e nell'Alto Mantovano: sono undici i focolai di aviaria rilevati in provincia di Mantova in allevamenti di galline ovaiole, tacchini da carne e broiler (polli da carne). I dati, analizzati da Confagricoltura, sono dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie: «La situazione è certamente delicata – spie-

ga Alberto Cortesi, presidente dell'associazione di categoria – e, come sempre in questi casi, invitiamo i nostri allevatori a prestare la massima attenzione, rispettando le norme di bio-sicurezza e cercando di evitare i contatti con i volatili selvatici, che molto spesso fungono da vettore per il virus. È fondamentale in ogni caso ricordare come non vi sia alcun tipo di perico-

lo per l'uomo».

La situazione è comunque allarmante: in Veneto, dove questa ondata dell'epidemia è esplosa inizialmente, si contano oltre 200 focolai, mentre sono circa una trentina quelli in Lombardia: «A preoccupare – spiega Mauro Zanotti, allevatore e presidente della sezione lombarda allevamenti avicoli di Confagricoltura – è l'alta patogenicità del virus, che si propaga molto facilmente. La colpa non va data agli allevatori: purtroppo si tratta di un nemico naturale da combattere uniti. L'obiettivo è gestire il virus, dal momento che in alcune zone si rischia di azzerare del tutto l'attività avicola». Il diffondersi della malattia po-

trebbe avere ripercussioni anche sulla disponibilità di prodotto italiano: «La mancanza di carne di pollo o di tacchino Made in Italy è un rischio concreto. Se si continuerà con questa virulenza potremmo avere problemi nei prossimi mesi. Noi, come ribadito anche dall'assessore regionale Fabio Rolfi, spingiamo per vaccinare gli animali, ma serve prima il nulla osta da parte della Comunità Europea. Potremmo iniziare prima nelle zone più colpite». Sul tema ristori, Confagricoltura sta lavorando con l'assessore Rolfi per cercare di anticipare i rimborsi per i danni indiretti, che l'ultima volta sono arrivati dopo tre anni. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970